



*Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia*

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**Domenica della Santissima Trinità (Anno A)**

**11 giugno 2017**

**Antifona d'ingresso**  
Sia benedetto Dio Padre,  
e l'unigenito Figlio di Dio,  
e lo Spirito Santo: perché  
grande è il suo amore per noi.

**Colletta** Padre, fedele e misericordioso,  
che ci hai rivelato il mistero della tua vita  
donandoci il Figlio unigenito e lo Spirito di amore,  
sostieni la nostra fede e ispiraci sentimenti di pace e di  
speranza, perché riuniti nella comunione della tua  
Chiesa benediciamo il tuo nome glorioso e santo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Es 34,4-6.8-9)

*Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso.*

**Dal libro dell'Esodo**

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.

Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore.

Il Signore passò davanti a lui, proclamando:

«Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà».

Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò.

Disse:

«Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Dn 3,52-56)

**Rit: A te la lode e la gloria nei secoli.**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri. **Rit:**

Benedetto il tuo nome glorioso e santo. **Rit:**

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso. **Rit:**

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno **Rit:**

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi **Rit:**  
e siedi sui cherubini. **Rit:**

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo. **Rit:**

**Punto chiave-** Il versetto 17 del salmo 88 recita: "Sopra di me è passata la tua ira, /i tuoi spaventi mi hanno annientato,". Esso descrive molto bene la condizione di molti credenti di fronte a Dio. Non è timore, ma autentico terrore e, al tempo stesso un grido di aiuto lanciato nel vuoto cosmico, inascoltato da un Dio lontano e nascosto.

Il Dio di cui ci parla Gesù è invece Padre, non ha nascosto il suo volto e soprattutto ci rincuora con la sua presenza. Non è qui per punirci, ma per permetterci di avere accesso al suo tempo, che è l'eternità della sua presenza in noi e di fronte a noi. La paura cade grazie al suo darsi. Gesù è il suo dono inerme per noi, è riconoscibile, è accessibile e soprattutto ci permette un confronto fra noi che genera verità e quindi scelta: amare o implodere. La scelta è nostra, o vivere esplorando il legame di bene che facendoci uscire dal nostro rachitico ristretto mondo personale ci mette in contatto con l'altro, o assecondare gli appetiti di una natura egoistica che sfrutta l'altro assoggettandolo alle nostre voglie. Gesù si è dato fino in fondo. È stato ed è vicino sempre, come uno sposo accanto alla sua sposa: sta alla porta e bussava, tocca a noi aprirgli, senza paura. Non è nel timore la novità del suo annuncio, ma nella gioia di averlo amico. Abbiamo a portata di mano la nostra salvezza, che non è spostata in un luogo fuori dal tempo, ma che comincia invisibilmente da qui per opera di quello Spirito che ci fa nuovi dentro, bambini di Dio nati dall'alto, come annunciato da Gesù all'incredulo Nicodemo.

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.*

*Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Karol Wojtyła: **"Ognuno sa, sebbene oscuramente e con timore, che dovunque Dio muore nella coscienza della persona umana, lì segue inevitabilmente la morte dell'uomo, ch'è immagine di Dio".**

**SECONDA LETTURA** (2Cor 13,11-13)

*La grazia di Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo.*

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano.

La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Ap 1,8)

**Alleluia, alleluia.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene.

**Alleluia.**

**VANGELO** (Gv 3,16-18)

*Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

**+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, disse Gesù a Nicodemo:

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

Fratelli carissimi, che siamo stati chiamati alla fede nel Dio Uno e Trino, presentiamo la nostra supplica e la nostra preghiera.

Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore**

1. Per il papa e i vescovi, padri e pastori della Chiesa, affinché con umiltà e carità, sappiano custodire e trasmettere i misteri divini, preghiamo:
2. Per tutti i popoli della terra, perché siano disponibili all'annuncio del Vangelo di Cristo e attenti alla voce della retta coscienza, preghiamo:
3. Per i sofferenti, affinché lo Spirito Santo li sostenga intimamente nella tristezza e siano prontamente aiutati nelle difficoltà, preghiamo:
4. Per noi qui riuniti alla mensa del Signore, affinché come figli dello stesso Padre, sappiamo coltivare relazioni fraterne e gioiose, preghiamo.

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

Accogli, o Padre buono, le preghiere che con fiducia di figli abbiamo innalzato a te: dona sempre ai tuoi fedeli la luce del tuo Santo Spirito e la sapienza che viene dal Vangelo.

Per Cristo nostro Signore.

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

**Preghiera sulle offerte**

Invochiamo il tuo nome, Signore, su questi doni che ti presentiamo:

consacrati con la tua potenza e trasforma tutti noi in sacrificio perenne a te gradito.

Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Dio ha tanto amato il mondo da donare il suo unico Figlio, perché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna.

(Gv 3,16)

**Preghiera dopo la comunione**

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento, e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, ci sia pegno di salvezza dell'anima e del corpo. Per Cristo nostro Signore.

**Una relazione d'amore**

La famiglia è immagine della Trinità, cioè di un Dio che è essenzialmente relazione d'amore. A ben pensarci non può esserci amore se non tra due o più persone, e Cristo ci rivela un Dio che ama, uno che è amato e l'amore che li unisce.

Se da una parte la Santissima Trinità è materia di speculazioni, dall'altra parte è un mistero tangibile e vicinissimo al nostro vissuto.

La Trinità travalica le nostre capacità intellettive, ma non è un concetto estraneo, perché parla un linguaggio che ben conosciamo: il linguaggio dell'amore.

Nel matrimonio, noi sposi siamo chiamati a realizzare la stessa sintesi di diversità ed unità.

Dio è in sé stesso mistero nuziale, inteso come comunione di due persone che si cercano, si donano, si accolgono, esistendo in un'unica natura divina. Ed esistendo, la coppia parla di Dio, lo rivela. Il mistero della Trinità ci aiuta allora ad amare l'alterità, un amore che ci porta a mettere al centro dell'attenzione l'altro per servirlo e promuoverlo nella sua originalità.

Ma non è un atto di costrizione, né un rischio calcolato!

Nel nostro cuore possiamo anche nutrire la dolce speranza di essere posti al centro della vita dell'altro, ma abbiamo deciso di amare a prescindere da quello che lui/lei mi dà.

Essere creature uguali nella dignità, ma diverse nelle caratteristiche che ci rendono unici ed imperfetti. Se amare è un cammino, la coppia non può sentirsi realizzata se cresce l'omologazione e tutto si appiattisce.

Essere stati creati tutti a Sua immagine e somiglianza, non significa pertanto essere uguali o ancora peggio doverlo diventare.

Due persone che si incontrano sono due universi paralleli, due percorsi che a volte vanno in direzioni opposte, due sistemi di vita e di pensiero, e questo non fa di loro ancora una coppia.

È necessaria una crescita, bisogna far attecchire quel seme che ha generato la coppia e farla maturare in famiglia. Dietro l'angolo è sempre in agguato il pericolo dell'impoverimento del rapporto, logorato dall'abitudine, dalla caduta di entusiasmo, da un ritmo di vita frenetico se non proprio disordinato.

L'amore sponsale non solo è gioia perché l'altro è bello ai miei occhi o è compatibile con i miei difetti, ma è impegno quotidiano per rendere amabile l'altro, per renderlo sempre più sé stesso.

(Lorenza e Gianluca)

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©